

Sindacato e Perna

Intanto l'assessore regionale Di Sandro assicura: «Tutto pronto per la proroga della cassa integrazione, manca soltanto la documentazione dell'azienda»

di GIOVANNI PETTA

I SINDACATI non sono soddisfatti del comportamento della Gtr e, nello stesso tempo, criticano le decisioni della Regione Molise. «Nel corso della riunione di lunedì scorso - scrive la Filtea Cgil - la Regione ha disposto un intervento in favore dell'azienda non legandolo né alla tutela occupazionale, né al pagamento delle spettanze pregresse». Non si vuole, insomma, che i soldi pubblici giungano in mano agli amministratori Gtr senza che questi prendano impegni seri nei confronti dei lavoratori. Sembra, intanto, che Remo Perna abbia firmato un importante accordo con un marchio del mercato americano dell'abbigliamento e ciò fa ben sperare per il futuro. Il problema, però, è superare il presente, questo momento di crisi così grave. «A quattro giorni dalla scadenza della cassa integrazione - scrive ancora la Filtea Cgil -, a quattro giorni dal licenziamento dei lavoratori, la Gtr si è presentata senza documenti e senza proposte, con scarso rispetto delle parti sociale e dell'Istituzione che aveva convocato il tavolo. Pertanto, chiediamo l'urgente riattivazione del tavolo di confronto per accettare quali soluzioni intendano adottare per i dipendenti».

Raggiunto telefonicamente, Remo Perna non ha voluto dire nient'altro che «Sono sconcertato».

Scriva, scriva proprio così: sono sconcertato!»

Per il nuovo assessore regionale al Lavoro, Filoteo Di Sandro, la Gtr deve accelerare i tempi per la presentazione di tutta la documentazione necessaria alla richiesta che consentirà ai lavoratori di percepire il contributo integrativo anche nei prossimi mesi. «La domanda di proroga alla cassa integrazione è già pronta - dice Filoteo Di Sandro -. Siamo in attesa della documentazione che la Gtr deve fornirci per portare tutto al Ministero nel più breve tempo possibile. Non ci sono scadenze per la presentazione di tale richiesta, la proroga può essere concessa anche dopo la scadenza della cassa integrazione ancora in vigore, ma prima si parte e meglio è, soprattutto per le maestranze».

Per quanto riguarda la mancanza di garanzie per i lavoratori lamentata dalla Filtea, Di Sandro «pensa positivo»: «Nel piano di rilancio, che la Gtr si è impegnata a consegnare prima di lunedì prossimo, dovranno esserci indicazioni precise anche per quanto riguarda le modalità di rientro degli operai e per quanto concerne il pagamento delle spettanze pregresse. Su questo punto, la giunta Iorio ha preso impegni precisi. Noi saremo al di sopra delle parti, cercando di coordinare gli incontri tra sindacati, società e lavoratori, stimolando il dialogo affinché si trovi una soluzione».



SINDACATO E PERNA AI FERRI CORTI
IL TEMPO - 25 gennaio 2002 - pag. 33

L'azienda tessile di Monteroduni

Un'anziana residente nel quartiere San Lazzaro

Infortunio domestico

È IN prognosi riservata, presso l'ospedale Veneziale di Isernia, una 86enne residente nel capoluogo di provincia, rimasta vittima di un infortunio domestico. Sembra che, mentre la donna armeggiava in cucina, per via di una distrazione sia scivolata battendo la testa a terra. Immediato l'allarme lanciato da alcuni familiari presenti in casa in quel momento: la donna era priva di coscienza.

Sul posto — per l'esattez-

za nel quartiere San Lazzaro — è subito intervenuta un'ambulanza del 118. Dopo le prime cure effettuate sia a bordo del mezzo che nel pronto soccorso, la pensionata è stata trasferita nel reparto di rianimazione del nosocomio isernino.

Nella caduta l'anziana ha riportato un trauma cranico commotivo. Le sue condizioni, seppur lentamente, migliorano. Ma per il momento sembra che la prognosi non sia stata an-

cora sciolta. I medici hanno fatto tutto il possibile: i progressi registrati dal paziente nelle ultime ore inducono all' ottimismo. Anche se, per via della casalinga — 86 anni — i tempi di recupero potrebbero essere più lunghi del previsto.

Non solo infortuni sui vecchi dunque. Da una recente statistica, divulgata dallo Istat, emerge infatti che gli incidenti domestici sono praticamente in calo nel corso del